

BASTA CON GLI SPRECHI LO STATO VA RIFORMATO

L'Intervento

Le imprese chiedono una burocrazia più snella - E.Marcegaglia Pres. Confindustria - Libero - 5-12-08

Un Paese moderno, che voglia competere con i mercati di tutto il mondo, che voglia mantenere ai suoi cittadini un livello accettabile di benessere, non può più permettersi una burocrazia paralizzante, moltiplicatrice di costi e di inefficienze.

Soprattutto quando si ha il terzo debito pubblico più alto nel mondo.

Confindustria chiede da anni una profonda riforma della macchina dello Stato, una semplificazione istituzionale che tagli i costi della politica, che elimini i privilegi e riduca i troppi livelli decisionali, che restituisca ai cittadini e alle imprese una pubblica amministrazione efficiente, più snella, più trasparente. Questa battaglia per la modernità e l'efficienza, che oggi esprime anche una condizione indispensabile di rigore nell'uso dei soldi dei cittadini, può cominciare proprio dall'abolizione delle Province. Si tratta di un segnale importante, non può essere l'unico. Penso alla necessità di combattere contro tanti enti inutili che sottraggono risorse, alle troppe comunità montane a pochi metri di altezza sul livello del mare, agli sprechi a cui continuiamo ad assistere soprattutto a livello locale.

La difficile crisi economica deve essere l'occasione per mettere ordine, eliminare le sacche di spesa pubblica improduttiva, fare quelle riforme, anche istituzionali, di cui il Paese ha bisogno. Mi sembra chiaro che in questo quadro di difficoltà anche l'opinione pubblica è sempre meno disponibile a tollerare un uso inefficiente delle tasse che versa a livello nazionale e locale. C'è bisogno di un sistema pubblico davvero al servizio dei cittadini e delle imprese, in grado di contribuire alla competitività dell'economia e al suo sviluppo.

In questa cornice, l'impegno per l'abolizione delle Province è un passaggio significativo che Confindustria chiede da molti anni. Non posso quindi che condividere pienamente la campagna che Libero ha avviato.

Aderisco volentieri, convinta che stiamo lavorando nell'interesse generale.